



REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia

**II Collegio**

**composto dai seguenti magistrati:**

PRESIDENTE: dott. Carlo Chiappinelli  
CONSIGLIERE: dott. Giovanni Bellarosa (relatore)  
PRIMO REFERENDARIO: dott.ssa Oriella Martorana

**Deliberazione del 10 marzo 2015**

**concernente l'esame della relazione predisposta dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di CORDENONS sul rendiconto dell'esercizio 2012.**

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

vista l'ordinanza presidenziale n. 1 del 16 gennaio 2014, come modificata con le ordinanze n. 8 del 17 febbraio 2014, n. 25 del 15 maggio 2014 e n. 31 del 18 giugno 2014 relativa alle competenze e alla composizione dei Collegi della Sezione;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

viste le leggi regionali che disciplinano l'ordinamento contabile e il coinvolgimento negli obiettivi di finanza pubblica degli enti locali della Regione e in particolare l'art. 12 della legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003 n. 131;

visto l'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni in ordine ai bilanci di previsione e ai rendiconti degli enti medesimi;

visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio

2012”;

visti, in particolare, gli articoli 3 e 11 bis del citato decreto-legge 174/2012;

visto l'articolo 148-bis del d.lgs. 267/2000 (Tuel), riguardante il "Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali", introdotto dall'articolo 3, comma 1, lett. e), del D.L. 174/2012, convertito dalla legge 213/2012;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 18/SEZAUT/2013/INPR del 12 luglio 2013, con la quale sono state approvate le linee guida ed i questionari per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) relativi al rendiconto dell'esercizio 2012 degli enti locali;

vista la deliberazione n. 15 del 3 dicembre 2013 della Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia, con la quale sono state adeguate all'ordinamento regionale le linee guida cui devono attenersi gli organi di revisione degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto 2012;

presa visione della relazione inoltrata alla Sezione dall'Organo di revisione del Comune di Cordenons in ordine al rendiconto 2012;

preso atto che, per gli obblighi derivanti dal Patto di stabilità interno, tale Comune rientra tra quelli con popolazione superiore a 5.000 abitanti al 31 dicembre 2010, quindi sottoposto alle regole del Patto, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della L.R. 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria regionale per il 2009) e successive modifiche ed integrazioni;

presa visione della documentazione dimostrativa delle risultanze del Patto di stabilità interno da parte degli enti locali della regione nell'anno 2012, come trasmessa alla Sezione dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Modello 1B "ammontare del debito ai fini del Patto", Modello 2B "saldo finanziario in termini di competenza mista", Modello 3B "equilibrio di parte corrente", Modello 5B "monitoraggio indice spesa di personale/spesa corrente");

precisato che la Sezione ha preso in esame solo alcuni dei profili di indagine emergenti dalla relazione dell'Organo di revisione e che pertanto l'assenza di ulteriori specifici rilievi non può, di per sé, essere considerata come una valutazione positiva;

vista l'ordinanza n. 18 del 10 marzo 2015 con la quale è stato convocato il II Collegio;

udito il relatore consigliere dott. Giovanni Bellarosa;

## **RILEVATO**

### **1. Gestione dei residui e presenza di residui attivi dei titoli I, II, III relativi all'esercizio 2008 e precedenti.**

I residui attivi iscritti ai titoli I, II e III delle entrate originati negli esercizi precedenti il 2012 (esclusa quindi la gestione di competenza) sono pari a euro 1.301.636,14 e presentano la seguente evoluzione:

<b>Movimentazione residui attivi originati negli esercizi precedenti il 2012 (€)</b>	<b>titolo I</b>	<b>titolo II</b>	<b>titolo III</b>	<b>totale</b>
residui al 1.1.2011 (A)	4.031.756,78	446.077,14	878.975,85	5.356.809,77
maggiori residui attivi da riaccertamento (B)	396.311,81	0,00	0,00	396.311,81
eliminazioni dell'esercizio (C)	0,00	149.475,79	163.428,55	312.904,34
residui da riportare (D)=(A)+(B)-(C)	4.428.068,59	296.601,35	715.547,30	5.440.217,24
riscossioni dell'esercizio (E)	3.435.449,09	107.039,46	596.092,55	4.138.581,10
<b>residui al 31.12.2012 (F)=(D)-(E)</b>	<b>992.619,50</b>	<b>189.561,89</b>	<b>119.454,75</b>	<b>1.301.636,14</b>
% composizione dei residui	76,26%	14,56%	9,18%	100,00%
% riscossione dell'esercizio (E)/(D)	77,58%	36,09%	83,31%	76,07%
% eliminazioni dell'esercizio (C)/(A)	0,00%	33,51%	18,59%	5,84%
<b>residui attivi originati nell'esercizio 2008 e precedenti (G)</b>	<b>189.508,07</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>105.569,10</b>	<b>295.077,17</b>
<b>% su totale residui (G)/(F)</b>	<b>19,09%</b>	<b>0,00%</b>	<b>88,38%</b>	<b>22,67%</b>

**Fonte:** Certificati di bilancio e relazione dell'Organo di revisione. Dati elaborati dalla Sezione.

Dal prospetto si evince che la percentuale di riscossione dei residui di parte corrente è del 76,07% e sono costituiti prevalentemente dal titolo I (euro 992.619,50 pari al 76,26%) con una percentuale di riscossione nell'esercizio pari al 77,58%. La parte prevalente dei residui del titolo I sono costituiti prevalentemente da "tassa smaltimento rifiuti" per euro 697.051,19 e da "ICI" per euro 229.183,63.

Permangono al 31.12.2012 residui attivi originati nell'esercizio 2008 e precedenti pari complessivamente a euro 295.077,17 con un incidenza del 22,67% sul totale dei residui attivi al 31.12.2012, e sono così composti:

- Titolo I: euro 189.508,07;
- Titolo III: euro 105.569,10.

A seguito di richiesta istruttoria l'Organo di revisione ha comunicato l'evoluzione di tali residui attivi alla data del 31.12.2013, indicando per ciascuno di essi quanto di seguito riportato:

- titolo I: riaccertamento incrementativo euro 82,49 ed incassi euro 10.838,59;
- titolo III: stralciati euro 87.189,09, riaccertamento incrementativo euro 493,00 ed incassi euro 5.097,45.

Per quanto concerne le somme dei residui che risultano ancora iscritti a bilancio alla data del 31.12.2013, l'Organo di revisione non ha fornito i chiarimenti richiesti.

Alla luce di quanto sopra si osserva che a fronte di una limitata entità delle riscossioni nell'esercizio 2013, la diminuzione dei residui attivi risalenti al 2008 e annualità precedenti è dovuta principalmente alla loro eliminazione, in particolare euro 87.189,09 relativi al titolo III. Tali considerazioni sono riepilogate nel prospetto seguente:

<b>Residui originati nell'esercizio 2008 e precedenti alla data del 31.12.2013</b>	
residui al 1.1.2013 (A)	€ 295.077,17
riscossioni (B)	€ 15.936,04
eliminazioni (C)	€ 87.198,09
<b>residui al 31.12.2013 (D)</b>	<b>€ 191.943,04</b>
<b>% riscossioni dell'esercizio (B)/(A)</b>	<b>5,40%</b>
<b>% eliminazioni dell'esercizio (C)/(A)</b>	<b>29,55%</b>
<b>Incidenza dei residui originati nell'esercizio 2008 e precedenti sull'avanzo non vincolato al 31.12.2013</b>	
avanzo vincolato al 31.12.2013 per crediti dubbia esigibilità (E)	€ 12.492,13
residui al 31.12.2013 al netto dell'avanzo vincolato (F)=(D)-(E)	€ 179.450,91
avanzo non vincolato al 31.12.2013 (G)	€ 969.107,92
<b>% incidenza su avanzo non vincolato (F)/(G)</b>	<b>18,52%</b>

Fonte: Dati comunicati dell'Organo di revisione. Dati elaborati dalla Sezione.

Tali evidenze manifestano la connessione tra l'esigua riscossione nel 2013 e l'elevata incidenza di tali residui al netto della quota vincolata (euro 179.450,91) sul risultato di amministrazione non vincolato al 2013 (euro 969.107,92), in misura pari al 18,52%.

La scarsa capacità di riscossione dei residui di elevata anzianità è stata rilevata da questa Sezione anche negli esercizi precedenti (deliberazione n. 99/2014 concernente il controllo sui rendiconti degli esercizi 2010 e 2011), pertanto, ai fini della costituzione di un adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità, la Sezione raccomanda all'ente di considerare oltre alle specifiche situazioni di inesigibilità manifestatesi anche il trend temporale delle riscossioni dei residui attivi. A tal proposito il d.lgs. del 23.6.2011 n. 118 asserisce l'importanza delle riscossioni ai fini della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e stabilisce che il grado di esigibilità delle entrate di bilancio è individuato tramite la media degli incassi del quinquennio precedente.

## **2. Indebitamento ed equilibri di bilancio.**

I residui attivi del titolo V alla data del 31.12.2012 sono pari a euro 1.304.944,26 (di cui euro 1.220.000,00 originati nell'esercizio 2012) e rappresentano indebitamento non ancora riscosso a fronte di debiti di finanziamento al 31.12.2012 pari a euro 24.106.068,50. L'Organo di revisione a seguito di specifica richiesta non ha precisato compiutamente l'importo complessivo dell'indebitamento incassato e non ancora utilizzato per i pagamenti dei correlati investimenti, tuttavia ha comunicato che nell'anno 2012 sono stati contratti due mutui per complessivi euro 1.670.000,00 caratterizzati da problematiche nella realizzazione delle opere. In particolare ha specificato che: *"Nell'anno 2012 sono stati contratti due mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo di cui euro 1.300.000,00 per la realizzazione di una palestra polivalente ed euro 370.000,00 per il completamento di impianti sportivi. La prima opera è partita ma i lavori sono bloccati a seguito di vertenze legali insorte (con potenziali risarcimenti a favore dell'amministrazione). La seconda opera non è partita per problemi di spazi finanziari"*.

Le implicazioni dell'indebitamento si riflettono negli equilibri di parte corrente in quanto gli oneri per rimborso prestiti, che rappresentano spese obbligatorie e incomprimibili, conferiscono una certa rigidità alla gestione di competenza corrente a causa dell'elevata incidenza sulle entrate correnti. Tale incidenza è pari al 15,41% ed è esposta nel prospetto

seguinte:

<b>Incidenza oneri per rimborso prestiti su entrate correnti (importi in €)</b>	
Oneri per rimborso prestiti (al netto dei contributi ricevuti) (A)	2.630.216,94
Entrate correnti Titolo I, II, III (al netto dei contributi ricevuti per gli oneri rimborso prestiti) (B)	17.073.080,63
<i>incidenza % oneri rimborso prestiti (A)/(B)</i>	<i>15,41%</i>

**Fonte:** relazione dell'Organo di revisione. Dati elaborati dalla Sezione.

La rilevanza di tali oneri si inserisce in un contesto caratterizzato da un saldo di parte corrente positivo e pari a euro 894.312,12, tuttavia raggiunto con il contributo di poste straordinarie di elevata entità, caratterizzate da aleatorietà e/o originate da cause non permanenti che non danno alcuna garanzia che si ripetano (o che si ripetano nella stessa misura) negli esercizi successivi, aspetto fra l'altro già rilevato da questa Sezione con delibera n. 99/2014 concernente l'esame della relazione dell'Organo di revisione sui rendiconti degli esercizi 2010 e 2011. In particolare si evidenziano entrate derivanti da dividendi erogati dalla società partecipata (ATAP spa) pari a euro 814.432,32, entrate da recupero evasione tributaria pari a euro 293.752,72 e contributo per permesso di costruire (euro 138.000,00) per un importo complessivo di euro 1.246.185,04. Con riferimento alle entrate per recupero evasione tributaria, caratterizzate da maggior incertezza realizzativa, si evidenzia che le riscossioni degli accertamenti di competenza (euro 293.752,72) sono state pari a euro 71.152,93.

Seppur, dalla documentazione resa disponibile dal Servizio finanza locale della Direzione centrale della Regione - Certificati di Bilancio, si rileva che nell'esercizio 2013 l'ente ha provveduto ad una estinzione anticipata di prestiti (euro 588.000,00) e non sono stati assunti mutui e prestiti, la Sezione invita l'ente a monitorare attentamente, nella fase di programmazione e nel corso della gestione, le implicazioni finanziarie derivanti dall'incidenza di spese che conferiscono elevata rigidità alla dinamica della gestione di competenza, valutando la loro sostenibilità in relazione all'evoluzione e alle caratteristiche qualitative delle entrate e all'eventuale contenimento delle altre spese di gestione.

Inoltre, la Sezione rileva che il ritardo nella realizzazione delle opere finanziate da mutui comporta l'assunzione di oneri derivanti da indebitamento a cui non corrisponde alcuna utilità.

### **3. Residui in conto capitale.**

Alla data del 31.12.2012 risultano in essere residui passivi del titolo II generati negli esercizi 2008 pari a euro 2.184.134,05, a fronte di residui attivi del titolo IV pari a euro 83.963,00:

<b>Residui (importi in euro)</b>	<b>2008</b>
<i>residui attivi titoli IV</i>	<i>83.963,00</i>
<i>residui attivi titoli V</i>	<i>0,00</i>
totale residui attivi	83.963,00
residui passivi titolo II	2.184.134,05
Differenza (residui attivi-residui passivi)	-2.100.171,05

**Fonte:** relazione dell'Organo di revisione. Dati elaborati dalla Sezione.

Dall'analisi della movimentazione di tali residui si evidenzia che nel corso del 2012 i

residui attivi del titolo IV sono stati incassati quasi interamente per euro 2.466.037,00 (euro 2.550.000,00 al 1.1.2012) a fronte di una minore diminuzione dei correlati residui passivi per euro 468.789,96 (euro 2.652.924,01 al 1.1.2012). A seguito di richiesta istruttoria in merito al mantenimento in bilancio di elevati residui passivi (euro 2.184.134,05) relativi alla mancata conclusione delle opere, l'Organo di revisione ha comunicato che quanto segue: *"A fine ottobre 2012 il Comune di Cordenons ha incassato dalla Regione un cospicuo contributo pari ad euro 1.200.000,00 per la realizzazione dell'opera Centro Catalogazione Magredi realizzata, mediante un accordo quadro, nel Comune di San Quirino dall'Associazione Intercomunale del Cellina e Meduna comprendente i comuni di Cordenons (capofila), San Quirino, Zoppola e San Giorgio della Richinvelda. Al pari il Comune di San Quirino ha versato per la medesima causa euro 800.000,00.*

*Nel 2012 il Comune di Cordenons per l'opera Centro Catalogazione ha dato avvio alla progettazione preliminare. Nel 2013 è stato introdotto il rispetto del saldo di competenza mista ai fini del patto di stabilità e il fatto che la Regione abbia versato nel 2012 l'intera somma relativa al contributo su detta opera ha creato e crea tutt'oggi seri problemi con i pagamenti e quindi con il proseguimento delle opere".*

La Sezione, pur prendendo atto di quanto comunicato dall'Organo di revisione, osserva che il ritardo nella realizzazione degli investimenti denota difficoltà nella correlazione tra programmazione e gestione degli stessi. La Sezione, pertanto, invita l'ente a monitorare l'evoluzione di tali investimenti al fine di evitare una gestione non economica sotto il profilo del minor valore economico della somma ovvero del maggior costo dell'intervento.

#### **4. Debiti fuori bilancio.**

L'Organo di revisione ha dichiarato che nel corso del 2012 l'ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, di parte corrente, riguardanti sentenze esecutive (euro 4.606,00), di cui alla lettera a) del TUEL del d.lgs. 267/2000. L'ammontare dei predetti debiti fuori bilancio è pari allo 0,03% degli accertamenti di competenza delle entrate correnti.

La Sezione ritiene utile richiamare l'attenzione sulle potenziali implicazioni finanziarie derivanti dai fatti gestionali da cui discendono i citati debiti fuori bilancio. In particolare, qualora vi siano controversie legali in corso, occorre identificare e valutare la probabilità di futuri esborsi monetari al fine di predisporre adeguati stanziamenti per la copertura di passività potenziali e probabili.

#### **5. Servizi conto terzi.**

Con riferimento alla composizione della voce "Altre per servizi conto terzi" (accertamenti/impegni di competenza euro 113.390,69), nel Documento illustrativo l'Organo di revisione ha specificato le principali voci di entrate e correlate spese. Al riguardo si osserva che sono state iscritte poste che non appaiono avere le caratteristiche richieste per l'allocazione contabile in tale voce, quali ad esempio *"rimborso danni da assicurazioni"* e *"canone di concessione derivazione acque rimborsato dal gestore Sistema Idrico Integrato"*. Con riferimento a quest'ultima voce, a seguito di richiesta istruttoria il revisore ha precisato che il

Comune di Cordenons è titolare, con la Regione, della concessione per le derivazioni delle acque ed è obbligato a corrispondere il relativo canone che la società partecipata, gestrice del servizio idrico integrato, provvede a rimborsare all'ente.

Alla luce di tali informazioni la Sezione osserva che l'ente non è terzo al rapporto giuridico e pertanto non può attribuirsi natura di "servizi per conto di terzi" alle spese che comportino autonomia decisionale e discrezionalità da parte del Comune che le sostiene, anche se destinate ad essere interamente rimborsate.

Come già evidenziato da questa Sezione con delibera n. 99/2014 concernente l'esame della relazione dell'Organo di revisione sui rendiconti degli esercizi 2010 e 2011, secondo i principi contabili l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa, il che indubbiamente sussiste nel caso in esame. Nei servizi per conto terzi l'attività dell'ente è meramente strumentale alla realizzazione di interessi di altro soggetto, trattandosi di compiti estranei alle proprie funzioni.

L'allocatione tra i servizi in conto terzi di partite economiche che devono essere iscritte in altri titoli del bilancio costituisce un'irregolarità contabile in quanto non consente una corretta rappresentazione degli equilibri di bilancio e potrebbe comportare un'elusione del rispetto del patto di stabilità, considerato che tali poste non sono computate dal legislatore ai fini del calcolo dei saldi.

La Sezione ribadisce pertanto la necessità di prestare maggiore attenzione alla corretta composizione della voce "servizi conto terzi", escludendo tutte le poste ad essa non riconducibili.

## **6. Passività potenziali.**

Nel Documento illustrativo, parte integrante della relazione dell'Organo di revisione, si comunica che non è stato costituito un apposito fondo per la passività potenziali ma è stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 375.000,00 per un contenzioso in essere con il Comune di Pordenone in merito alla gestione dei rifiuti solidi urbani.

A seguito di richiesta istruttoria in merito all'ammontare della causa legale in corso e all'evoluzione odierna, il revisore ha comunicato quanto segue: *"La vertenza è inerente al contenzioso con il Comune di Pordenone per lo smaltimento dei rifiuti. Il valore della causa è difficilmente quantificabile in quanto trattasi essenzialmente di una controprestazione in natura. In sostanza il Comune di Cordenons dovrà restituire al Comune di Pordenone un quintalaggio di smaltimento pari a quanto conferito nella discarica di Pordenone. L'importo vincolato in avanzo è da considerarsi irrisorio se la controprestazione in natura dovesse essere trasformata in credito, adeguato qualora, come assicurato dal Responsabile di area, la discarica di Cordenons dovesse entrare in funzione".*

La Sezione evidenzia che le informazioni acquisite non consentono di valutare l'adeguatezza dell'accantonamento predisposto per il finanziamento di passività potenziali. Si ritiene utile pertanto richiamare quanto disciplinato dai principi contabili nazionali (OIC) e

dall'osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali in tema di passività potenziali. La stima dell'onere deve essere rilevata tramite l'utilizzo della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze e nel caso in cui l'ammontare non sia pienamente attendibile, nella relazione al rendiconto della gestione devono essere date adeguate informazioni sulla situazione d'incertezza che potrebbe comportare la perdita e i criteri di determinazione adottati per lo stanziamento degli accantonamenti.

#### **7. Rapporto sulla tempestività dei pagamenti.**

Dall'esame della relazione si evince che l'ente non ha predisposto il rapporto delle procedure di spesa previsto dall'art. 9 del D.L. 78/2009, conv. in L. 102/2009.

Al riguardo, nell'ambito delle verifiche concernenti i rendiconti degli esercizi 2010-2011, l'Organo di revisione comunicava la mancata predisposizione da parte dell'ente del rapporto di cui all'articolo 9 del DL 78/2009, assicurando tuttavia che in base al trend storico dei pagamenti il Comune rispettava le tempistiche previste dalle normative europee in materia di tempestività dei pagamenti.

La Sezione ritiene opportuno, in questo contesto, evidenziare che la mancata adozione di specifiche misure organizzative dirette ad assicurare la tempestività dei pagamenti e l'osservanza dei vincoli di finanza pubblica non è solo indice di violazione dell'obbligo previsto dal legislatore ma rende difficoltosa la verifica in ordine alla sussistenza di eventuali situazioni debitorie, di ritardi nei pagamenti e di eventuali comportamenti elusivi della disciplina relativa al Patto di stabilità interno.

E', quindi, necessario che siano adottate tempestivamente le misure stabilite dal legislatore per favorire ed assicurare la tempestività dei pagamenti e l'osservanza dei vincoli di finanza pubblica, garantendo la loro conoscibilità da parte dei soggetti e dei cittadini interessati mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

#### **DELIBERA**

di formulare gli esiti del controllo sul questionario relativo al rendiconto 2012 del Comune di Cordenons nei termini di cui in premessa.

#### **DISPONE**

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco e, per conoscenza, all'Organo di revisione dell'ente, ricordando che le misure consequenziali adottate devono essere comunicate a questa Sezione di controllo nei modi di legge.

Incarica inoltre la segreteria di pubblicare la presente deliberazione sul sito web della Sezione e di curare gli adempimenti necessari per la pubblicazione sul sito web istituzionale della Corte dei Conti.

Così deciso in Trieste nella Camera di Consiglio del 10 marzo 2015.

Il Relatore

f.to Giovanni Bellarosa

Il Presidente

f.to Carlo Chiappinelli

Depositata in Segreteria in data 12 marzo 2015.

f.to Il preposto al Servizio di supporto dott. Andrea Gabrielli